

Milano, 30 aprile 2019

CONSOB
Ufficio Programmazione
Finanziaria e Bilancio
Via G.B. Martini 3
00198 Roma

Prot. 24/19
MFE/mbi/gc

Inviata tramite SIPE

OGGETTO: Risposta dell'Associazione Intermediari Mercati Finanziari - ASSOSIM al documento di consultazione "Istituzione del Fondo di stabilizzazione delle entrate contributive nel bilancio della Consob a copertura delle oscillazioni dei gettiti contributivi annuali"

Nel ringraziare per l'opportunità di partecipare alla consultazione, l'Associazione Intermediari Mercati Finanziari - ASSOSIM, previo confronto con le proprie Associate, svolge le considerazioni sotto riportate.

Attualmente il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Consob prevede che nel Bilancio annuale di previsione siano iscritti i seguenti fondi:

- A. **Fondo compensazione entrate contributive**, iscritto nello Stato Patrimoniale e utilizzabile qualora le entrate contributive accertate risultino inferiori alle relative previsioni;
- B. **Fondo di riserva per le spese impreviste e per le maggiori spese** che potranno verificarsi durante l'esercizio, il cui ammontare non può essere superiore al tre per cento del totale delle spese correnti; detto fondo è iscritto nel Preventivo Finanziario.

Entrambi i Fondi riguardano **variazioni inattese** -delle entrate, il primo, e delle spese, il secondo- che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio a cui si riferisce la previsione.

La Consob, nell'ambito del documento di consultazione in commento, propone di istituire un nuovo **Fondo per la stabilizzazione dei contributi di vigilanza** utilizzabile qualora, in sede di predisposizione del Bilancio annuale di previsione, le spese (e, quindi, le entrate contributive occorrenti al finanziamento previsto della gestione) presentino un incremento superiore all'ordinaria crescita.

A differenza del Fondo di cui al punto B. (utilizzabile per spese impreviste), il fondo di nuova istituzione interverrebbe, in ottica di stabilizzazione, per il caso di variazioni (incrementali) dei costi previste già in sede di predisposizione del Bilancio annuale di previsione. Tali variazioni non verrebbero quindi fronteggiate incrementando il gettito (mediante modifica dei criteri di determinazione dei contributi di vigilanza dovuti dalle diverse tipologie di operatori soggetti all'autorità della Consob) ma utilizzando gli importi accantonati nell'istituendo fondo nei limiti proposti.

Da quanto riportato nel documento di consultazione, la stabilizzazione dei contributi di vigilanza risponderebbe agli interessi dell'industria in quanto consentirebbe un più accurato processo di *budgeting* e di aprontamento delle risorse finanziarie per l'anno successivo.

Pur condividendo gli obiettivi sottostanti alla costituzione del fondo, considerato il consistente avanzo di amministrazione disponibile (presunto) della Consob per l'esercizio 2019 (circa €22,5 milioni), sarebbe opportuno procedere preliminarmente ad individuare misure compensative del surplus contributivo a carico dei soggetti vigilati nel 2019 (una volta divenuto definitivo l'avanzo). L'avanzo non verrebbe in tal modo destinato al fondo, il quale sarebbe alimentato solo una volta effettuati gli interventi perequativi necessari a pervenire ad un assetto economico-finanziario da cui non emergano *surplus* di siffatta entità. Ciò è in linea con quanto dichiarato nel documento di consultazione, laddove viene specificato che "il gettito contributivo viene annualmente determinato dalla Consob sulla base del proprio fabbisogno finanziario atteso, calcolato in funzione delle iniziative di spesa programmate per l'esercizio successivo e tenendo conto del complesso delle fonti di finanziamento attese (avanzo dell'esercizio precedente, interessi attivi, entrate diverse, ecc.)".

Inoltre, sull'assunto che il costituendo Fondo verrà utilizzato solo nel caso di incremento dei costi di gestione dell'Autorità superiore all'ordinata crescita -e, quindi, prevalentemente (se non esclusivamente) per far fronte a ulteriori compiti di vigilanza-, ASSOSIM sottolinea l'esigenza che il sistema contributivo sia sempre ispirato a criteri di equità. Pertanto, qualora i nuovi compiti della Consob fossero riferibili a una specifica categoria di soggetti vigilati, nell'anno successivo a quello del relativo utilizzo del fondo in argomento il sistema contributivo dovrebbe essere "riparametrato" in modo da non pregiudicarne l'equità a discapito delle categorie alle quali non è imputabile la crescita degli impegni finanziari dell'Autorità. In particolare, il sistema dovrebbe prevedere, per gli oneri posti a carico del fondo nel primo anno di variazione del perimetro della vigilanza, un meccanismo di ristoro (quantomeno parziale) a favore delle categorie vigilate che non hanno contribuito alla crescita degli impegni finanziari della Consob. Al riguardo, ASSOSIM manifesta sin da ora la propria disponibilità a un confronto con

l'Autorità al fine di mettere a punto una soluzione operativa improntata al principio sopra enucleato (i.e. conservazione nel tempo dell'equità del sistema).

Da ultimo, la scrivente coglie l'occasione per proporre all'Autorità di re-istituire la fase di pubblica consultazione -condotta normalmente in passato in prossimità della chiusura dell'anno sulle proposte di modifica del regime contributivo per l'anno successivo-, chiedendo altresì di anticiparla temporalmente per consentire un ordinato processo di *budgeting* da parte dei soggetti vigilati.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Gianluigi Gugliotta

